ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno III Num. 196
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

GIOVEDI' VENERDI'
18-19 Agosto 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-059, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. la una col.: Annunci commerciali L. 100 (festivi 150). [illegible] Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI [illegible] Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio

LA DIFESA STRATEGICA DELL'EUROPA

SULL'ELBA la prima linea?

Nel corso dell'inchiesta in Europa, i tre generali americani avrebbero studiato quattro linee di resistenza: sull'Elba, sul Reno, fra i Pirenei e il Mediterraneo, nell'Africa settentrionale

NEW YORK, giovedì sera.

Nei circoli diplomatici e militari si commentano stamane i risultati della missione Bradley-Vandenberg-Denfeld in Europa secondo indiscrezioni che sarebbero trapelate da fonte molto vicina al «Pentagono». I tre generali americani, nel corso delle conversazioni avute a Francoforte, Londra, Parigi e Vienna, avrebbero studiato le possibilità della difesa del continente sulle seguenti quattro linee:

1) una prima linea sull'Elba, al confine fra la Germania occidentale e la zona russa. (In Trieste non verrebbe dunque sgomberata, ma difesa «in loco»), integrata in Svezia e in Austria;

2) una seconda linea sul Reno, dal confine del Benelux con la Germania alle frontiere settentrionali ed orientali dell'Italia;

3) una terza zona di difesa ai margini del continente — che risponderebbe poi alla linea pensata, invece, dai generali inglesi come prima linea — dall'Inghilterra al Mediterraneo, attraverso i Pirenei;

4) un'estrema linea di difesa, sulle coste dell'Africa settentrionale per il caso di sgombero forzato dell'Europa.

Questo vasto programma strategico, impostato sul principio che l'Europa deve essere difesa «subito» e non liberata «dopo», verrebbe integrato quando si potesse contare sulla collaborazione di Tito, così da saldare strategicamente l'Austria e l'Italia con la Turchia e la Grecia.

L'esercito britannico adotterà prossimamente una nuova uniforme di guerra. Approvato il modello dal Ministero della Guerra, l'uniforme è stata distribuita, in via di esperimento, ai soldati di stanza a Londra. Sarà confezionata in serie.

Notte insonne a Helsinki in sciopero

L'offensiva dei comunisti finlandesi - Da stamane chiusi tutti i negozi di generi alimentari - Intervento della truppa per liberare i dirigenti assediati nelle fabbriche di Kemi?

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, giovedì sera.

La popolazione di Helsinki ha avuto una notte insonne e irrequieta, come nella capitale finlandese non si ricordava dai tristi giorni della guerra contro la Russia.

Mentre il primo ministro Fagerholm, rientrato d'urgenza in aereo dalle sue ferie, presiedeva una riunione straordinaria del Gabinetto per decidere sull'atteggiamento da tenere contro il partito comunista, che ha apertamente dichiarato di voler proclamare lo sciopero generale ad oltranza per torpare al potere e ottenere i ministeri chiave, che i socialdemocratici si sono sempre rifiutati di concedergli, la radio lanciava un appello ai cittadini perchè si rifornissero durante la notte di generi alimentari, dato che da stamane lo sciopero degli alimentaristi e quello degli addetti ai mezzi di trasporto avrebbe reso difficili gli approvvigionamenti.

Intanto in diverse fabbriche della città si svolgevano le riunioni delle diverse associazioni di categoria per decidere sulla risposta da dare all'appello lanciato dai comunisti per uno sciopero generale di solidarietà con gli operai di Kemi.

In Finlandia non esiste una Confederazione generale del lavoro, ma vi sono trentasei *Trade Unions*, di cui i due terzi a maggioranza socialdemocratica, e ciascuna di esse deve prendere la sua decisione. Molte di queste riunioni non si erano ancora concluse stamane alle 8, quando abbiamo telefonato ad Helsinki per avere le ultime informazioni.

Altre riunioni si sono concluse durante la sera e durante la notte, come quella degli alimentaristi, i quali verso mezzanotte si sono recati in corteo alle redazioni dei giornali per annunziare la loro decisione di mettersi in sciopero.

Per spirito sportivo essi si dichiaravano disposti però a lavorare fino all'alba, tenendo aperti i negozi in maniera da dare alla popolazione la possibilità di fare i rifornimenti. Perciò anche i giornali, con i loro camioncini muniti di altoparlante, hanno invitato per tutta la notte i cittadini a fare i loro acquisti.

Un'altra riunione che si è conclusa in serata è quella dei lavoratori dei porti i quali a grande maggioranza hanno deciso di aderire allo sciopero, come hanno fatto anche i lavoratori dell'edilizia. Anche i lavoratori della industria della carta [illegible] hanno deciso di abbandonare il lavoro.

In questo momento la situazione sembra piuttosto difficile per il governo, il quale pensava invece di poter controllare le stesse «Trade Unions», che ora dopo l'altra gli stanno sfuggendo di mano.

Intanto a Kemi la situazione si fa sempre più grave e i direttori delle fabbriche, assediati dagli scioperanti, hanno chiesto telegraficamente l'intervento della truppa. Il governo ha dato ordine alla guarnigione della vicina città di Oulu di tenersi pronta a partire per Kemi.

I giornali finlandesi fanno notare che i danni dello sciopero dei boscaioli sono gravissimi, perchè a causa della mancanza di legname durante l'inverno tutte le segherie e le fabbriche di carta e di cellulosa non potranno lavorare.

Ora, l'industria del legname e dei suoi prodotti è in Finlandia la più importante, e questa crisi comprometterà la consegna dei prodotti che la Finlandia deve fare alla Russia in seguito al trattato di pace.

Bisogna inoltre ricordare che in Finlandia gli operai si mettono raramente in sciopero, ma quando lo fanno sono sempre pronti a resistere ad oltranza. Così, ad esempio, l'ultimo sciopero dei lavoratori della carta e della cellulosa durò sei mesi e mezzo.

E. Altavilla

Stato d'assedio a Santiago del Cile

SANTIAGO, giovedì sera.

A Santiago è stato proclamato lo stato d'assedio. Il Congresso, convocato d'urgenza, ha deciso di assegnare pieni poteri straordinari al Governo per «far fronte alla situazione».

E' stata stabilita la censura sulla stampa e sulla radio, ciò che impedisce di avere informazioni precise sulla reale gravità della situazione politica.

Per tutta la giornata di ieri sono continuati a Santiago gli scontri fra la polizia e i dimostranti, nel corso di manifestazioni contro l'aumento del costo della vita. Una colonna di scioperanti ha assalito degli autobus per farsene scudo contro gli agenti; questi hanno caricato la folla, uccidendo sei persone e ferendone 37.

A 1800 METRI SOTTO IL PACIFICO

Al largo dell'isola di Santa Cruz, presso la costa della California, l'esploratore sottomarino Otis Barton ha battuto il primato di profondità, inabissandosi fino a 1800 metri. Ora il prof. Barton sta riparando il cavo elettrico, che con il suo cattivo funzionamento gli ha impedito di scendere fino ai 8000 piedi; egli tenterà nei prossimi giorni di battere il suo record raggiungendo i 1800 metri. Otis Barton farà scendere il «Bentoscopio», la sfera d'acciaio che gli serve da sottomarino, sino ad appoggiarsi su un bassofondo, nel punto indicato dalla croce; di qui si sposterà nei vari sensi, sempre restando in contatto con la nave-appoggio, per meglio studiare la flora e la fauna della profondità oceanica. Al prof. Barton interessa particolarmente fotografare i mirabili pesci luminosi, dalle strane forme guizzanti che vivono in queste acque gelide e buie.

Contrasto italo-inglese per l'assegnazione dei fondi ERP

Ancora incerta la sorte di 120 miliardi di aiuti

Nel colloquio con Hoffman, De Gasperi avrebbe diminuito ma non scongiurato il pericolo di riduzione della quota italiana - Incertezze per i bancari, confusa la situazione alla Breda

Roma, giovedì sera.

Il signor Hoffman, amministratore dell'ECA, giunto stamane a Roma per ripartire in giornata per Atene, ha trovato nei giornali della capitale una larga eco del suo incontro di Venezia; e dall'impostazione dei servizi e dai primi commenti ha avuto la conferma della sensibilità con cui gli organi di più larga diffusione seguono l'applicazione del programma ERP in Italia.

La minacciata riduzione della quota in dollari per il secondo anno di aiuti del piano Marshall, dovuta alla sorprendente richiesta d'aumento della propria quota avanzata dall'Inghilterra, non è svanita dopo l'incontro veneziano e questa mattina un autorevole giornale romano — in una nota di evidente ispirazione governativa — affermava che «nonostante che tutto autorizzi a ritenere assolutamente improbabile una simile iniquità, bisogna dire chiaro che la situazione alla quale dovranno far fronte i nostri negoziatori potrà essere [illegible] delicata e molto difficile».

Si era parlato infatti di una riduzione di 200 milioni di dollari per il nostro paese. Ma non è probabile che ad Hoffman, nella sua breve sosta romana, sfugga questa severa denuncia di un sistema di egoismo mercantile ed è probabile che la minaccia possa essere scongiurata, o almeno molto attenuata.

La stampa di opposizione, dal canto suo, mostra di non avere capito la vera essenza del problema e continua nelle sue generiche critiche al convegno di Venezia, ribattendo sul vecchio slogan della «crisi del piano Marshall».

Se si toglie l'importanza che ai fini della [illegible] può avere il breve soggiorno romano di Hoffman, all'orizzonte politico null'altro rimane di notevole se non le ripercussioni, [illegible] appunto in sede politica, può avere la decisione presa ieri sera dalla segreteria della C. G. I. L. a proposito della vertenza dei bancari.

Essa ha invitato il governo a convocare le parti interessate per stipulare il «regolare» contratto di lavoro dei bancari, definendo «illegale» quello esistente. Per quanto riguarda la questione dell'orario unico, invece, la C. G. I. L. per conto della FIDAC è disposta a discutere in «sede di trattativa normali» le possibilità di soddisfare le esigenze del pubblico relativamente ai lavori di sportello.

Dato il già esistente accordo stipulato dai bancari autonomi (FABI) con l'Assicredito, che tanto la F.I.DAC come la F.I.L. ripudiano, il compito di mediazione che attende il ministro Fanfani, il cui attacco a Roma è imminente, si presenta piuttosto scabroso, anche perchè la CGIL, nella sua risoluzione di ieri sera, fa intendere chiaramente che non è da escludere il ricorso ad una agitazione su vasta scala.

Presso la sede della società Breda sono continuate fino a tarda sera, ma senza risultati concreti, le trattative tra la direzione e i rappresentanti delle commissioni interne per la questione dei licenziamenti effettuati. Stamane, mentre alcuni operai lavoravano normalmente, nella sezione dove sono avvenuti i licenziamenti gli operai si sono recati al lavoro, ma i tecnici restano assenti in base all'ordine della direzione.

La chiusura delle mense aziendali, ordinata dai dirigenti, è stata ovviata con la fornitura di viveri agli operai da parte della Cooperativa di Sesto San Giovanni.

Per quanto riguarda infine le trattative fra i rappresentanti dell'armamento e quelli della gente di mare, i contatti riprenderanno presso il Ministero della Marina mercantile nella giornata di oggi.

Pauroso volo del figlio di un industriale biellese

Biella, giovedì sera.

Nelle prime ore di stamane un grave incidente stradale si è verificato lungo la discesa che da Trivero conduce a Biella. Il diciassettenne Luciano Trabaldo Togna, figlio del noto industriale Trabaldo, [illegible] Viana da Cameri, scendeva in motocicletta verso Biella. Alla signorina ad un tratto si impigliava il vestito nella ruota posteriore della moto; il veicolo [illegible] bloccato e i due venivano sbalzati nella scarpata sottostante con un volo pauroso. Sono stati soccorsi da alcuni presenti e ricoverati all'ospedale di Biella per fratture e contusioni.

ENORME IMPRESSIONE NEL CUNEESE

Avvolto nel mistero il delitto di Boves

Il marito della vittima non è fuggito - Nessun fermo eseguito per ora dai carabinieri

Boves, giovedì sera.

Boves vive sotto l'incubo dell'atroce delitto consumato l'altra sera nella frazione Madonna. L'impressione per il feroce misfatto, a Boves come nei dintorni dove le due povere vittime: la giovane Maria Baudino in Chirio e la sua figlioletta Annarosa di 6 anni, erano assai conosciute, è enorme. La popolazione è rimasta come sbigottita: piccoli capannelli sostano per le vie del paese commentando a bassa voce l'accaduto ed esprimendo l'esecrazione per l'orrendo delitto.

Intanto i carabinieri di Boves e di Cuneo sono stati mobilitati per dar la caccia all'assassino o agli assassini delle due creature. Le indagini, cui partecipa anche la Questura di Cuneo, sono assai difficili; esse si svolgono per ora sul difficile terreno delle supposizioni e delle induzioni e fino a questo momento non sono approdate a nulla. Almeno questa è la risposta che dà alle nostre domande l'autorità la quale si è chiusa in un impenetrabile riserbo.

Risulta però per certo che finora nessun fermo è stato eseguito dai carabinieri sia a Boves, sia nelle frazioni vicine. Sospetti ve ne saranno, ma l'autorità non ha creduto finora di agire direttamente.

Com'è noto, in un primo tempo si era sospettato del marito della povera Baudino, Antonio Chirio, e di un figlio della stessa, perchè si diceva che fossero fuggiti di casa subito dopo il delitto rendendosi latitanti.

La notizia dev'essere pienamente smentita. Il Chirio Antonio non soltanto non è fuggito, ma si trova a casa degente in un letto; egli soffre da tempo di ernia e proprio ora è costretto all'immobilità per un aggravamento del male. Anche il figlio è a casa, assieme ai suoi sei fratelli privati così crudelmente ed improvvisamente della buona mamma.

Il cordoglio per l'atroce morte della donna è unanime nel paese. Essa era amata e stimata per la sua bontà, la sua semplicità, la sua rassegnazione [illegible] ad un marito scontroso e misantropo.

Intanto si chiede: quali possono essere i moventi del duplice assassinio che risulta compiuto fra le 23 e le 24 di martedì sera? Rapina no, perchè nulla è stato sottratto alle due vittime; gelosia forse, interesse?

Come si è detto, si brancola ancora nel buio e le indagini sono tutt'altro che agevoli. I corpi delle due vittime straziate sono stati portati intanto nella camera mortuaria dell'ospedale di Cuneo per l'autopsia che viene forse eseguita oggi.

Tentata rapina in un ufficio postale

Genova, giovedì sera.

Una grave rapina è stata tentata contro il gestore dell'ufficio postale di via Gramsci. Quest'ultimo stava per chiudere l'ufficio, quando notava che un signore entrato poco prima era tutto intento alla compilazione di certi moduli d'ufficio. Il gestore, che ormai aveva riposto le carte e i timbri, pregava lo sconosciuto di ripassare nel pomeriggio, ma costui, data un'occhiata rapida in giro, estraeva una grossa pistola e intimava al suo interlocutore di consegnare prontamente il contenuto della cassa.

Nel frattempo scendeva da una scaletta la moglie del gestore postale: la vista della donna e l'assoluta impossibilità di compiere una rapina fruttuosa consigliavano l'aggressore ad allontanarsi rapidamente.

Winston Churchill a Nizza ospite di Beaverbrook

Strasburgo, giovedì sera.

Winston Churchill è partito stamane per la Francia meridionale, dov'egli sarà ospite di Lord Beaverbrook. Il grande statista britannico viaggia in aereo e sua mèta è Nizza.

Rientrerà a Strasburgo per le sedute dell'Assemblea nella prossima settimana, a partire da martedì.

Terrore per i ricchi in "zona Giuliano,,

La tecnica del sequestro di persona - Una minuziosa opera di accertamento finanziario precede il colpo, che può costare la vita al sequestrando - Il bandito è cortese con gli "ospiti,, sempre che nei pressi non si trovi la polizia

Nella casupola sopra Montelepre i carabinieri hanno trovato tracce del passaggio di alcuni «sequestrati».

Nostro servizio particolare

Palermo, giovedì sera.

In tre delimitate zone del territorio che da Palermo si estende fino ad Alcamo e Trapani pare che il termometro abbia terribili effetti sulla vita dei possidenti. Sapevamo dell'influenza del barometro sulla tranquillità dell'esistenza di determinati soggetti, prescindendo dalla loro situazione economica. Ma l'influenza del termometro sembra assai più grave e incide particolarmente sulla borsa di quanti posseggono beni cosiddetti «di fortuna» e sulla pace delle loro famiglie.

Ne sanno qualche cosa i multimilionari Agnello e Virga, il barone Alù e Pandolfo, l'agrario Lo Monte, l'industriale Geraci, il gioielliere Lupo, il prof. Orestano (tanto per citare qualche esempio fra dozzine) e molti altri le cui famiglie sono state tormentate dalla disperazione per la improvvisa scomparsa dei loro cari costretti in... straordinaria e forzata villeggiatura nel quartier generale delle bande di sequestratori che fanno capo presumibilmente al tristo fuorilegge di Montelepre.

Servizio «fiscale»

Se dovessimo fare una cronistoria della serie di sequestri consumati, particolarmente in quella tre zone durante il periodo estivo, dovremmo risalire al 1942 e ci occorrerebbe molto spazio. Oggi, mentre perdura il mistero sulla sorte del barone Dara, dell'ex-sindaco di Corleone cav. Rastico, dell'avv. Lo Monte, e del figlio del possidente romano dott. Calogero Leone, sequestrati giorni addietro, nel breve volgere di una settimana, a chi volesse fare il punto sulla situazione cercando di ricostruire, al lume di tutti gli elementi già accertati dalla Polizia, tutto il complesso lavoro organizzativo che sta alle spalle dell'azione fulminea dei sequestratori, non potrebbe sfuggire la notevole difficoltà che presenta la lotta contro queste azioni criminose, che è impossibile impedire almeno fino a quando non si stroncherà una intera organizzazione ammantata di una fitta rete di silenzio e disperdentesi in mille fluidi rigagnoli.

Funziona, per esempio, a Palermo da lunghi anni un perfetto sistema di accertamento della ricchezza delle vittime designate che potrebbe in certo senso dare dei punti ai nostri uffici finanziari governativi. Abili informatori che frequentano i locali eleganti, le prime del cinema, la stagione lirica, le spiagge e i circoli, segnalano nomi e indirizzi precisando financo il numero delle automobili che lo «indiziato» possiede e il valore dell'ultima «fuori serie» che fa bella mostra di sè nelle strade del centro.

La segnalazione va a finire in certi registri, organizzati con sistema alfabetico, nei quali man mano vengono aggiunte annotazioni sulle abitudini delle persone «sorvegliate», sugli orari di permanenza in casa o fuori, sulle visite fisse e anche su certe abitudini, diciamo così... riservate, che sono spesso le più adatte per la sorpresa del sequestro.

Accertata quindi la consistenza patrimoniale della vittima, gli informatori segnalano al capo tutti i particolari che possono interessare: abitudini, relazioni, orari, amicizie, ecc. Che la organizzazione sia perfetta lo dimostra il fatto che si ignora una sola volta è stato sequestrato un «impossidente», al quale Giuliano presentò le sue scuse e lo rimandò a casa rimettendoci anche le spese di «ospitalità» prolungatasi diversi giorni per la imprecisione degli accertamenti. Essi, trattandosi di un caso di omonimia, affluirono contraddittori al quartier generale.

Una volta in possesso di tutte le informazioni necessarie, il «quartier generale» decide il colpo da fare, che non sempre si svolge con la semplicità ordinaria; qualche volta gli elementi prescelti per effettuare il sequestro si trovano di fronte a gente molto decisa, che anche a rimetterci la pelle non si lascia portar via; non facciamo nomi per non dar noia a qualcuno, ma è capitato questo più di una volta. Basta ricordare il gioielliere Lupo, ucciso a bruciapelo per essersi ribellato ai fuorilegge che volevano sequestrarlo, e il prof. Orestano, sfuggito di stretta misura una prima volta all'agguato scampando anche alla sventagliata di mitra finale, mentre la seconda volta v'è stato uccidere proprio sotto gli occhi il figlio accorso in sua difesa.

Aiuti particolari

Qualche altra volta, poi, la vittima designata è riuscita a barricarsi in casa, come la principessa di Gangi. Allora sembra che Giuliano stesso sia sceso a studiar la situazione, ma dopo qualche giorno si rese conto che non c'era nulla da fare. La polizia ha perciò attrezzato uno speciale reparto della Mobile per gli interventi urgenti in caso di segnalato sequestro, e già due volte per un caso assolutamente fortuito i fuorilegge sono riusciti a fuggire in tempo; bisogna però riconoscere che in questi casi la vita della vittima corre un pericolo gravissimo.

Il periodo di «detenzione» del sequestrato è normalmente di circa quindici giorni per lo svolgimento delle trattative e anche per dar tempo ai familiari di mettere assieme la somma richiesta, che in certi casi è veramente cospicua. Pare che più di una volta dei fiduciari di Giuliano abbiano preso visione con gli stessi interessati dei conti in banca per persuadersi delle difficoltà che presenta una immediata soddisfazione della richiesta e decidersi a concedere una decurtazione o una proroga.

E' stato già da tempo abbandonato nella maggior parte dei casi il sistema della lettera preventiva perchè sempre più spesso le vittime si rivolgevano alla polizia complicando le cose per i banditi. Oggi quindi si ricorre comunemente al sequestro senza preavviso.

Silenzio assoluto

Durante la «detenzione» il trattamento è quasi sempre molto severo ma adeguato alle condizioni generali della banda; non sono mancate anche avventure spiacevoli quando per settimane banditi e polizia han giocato a rimpiattino sulle montagne e il povero sequestrato ha dovuto cambiare residenza sino a sette volte! Nel suo rifugio montano, nelle grotte note anche alla Cylinkus, Giuliano riceve gli ospiti, fa con rusticana cavalleria gli onori di casa, e una volta esaurite le noiose pratiche finanziarie, offre ogni conforto e anche le cure del caso. Un industriale palermitano, durante la forzata villeggiatura nella «zona Giuliano» ha potuto tranquillamente continuare la sua cura di insulina. Del resto corre voce che il prof. Orestano fosse stato destinato al sequestro, più che come vittima designata, come chirurgo di alta fiducia da usare, suo malgrado, in caso di necessità.

Una nota comune umanamente spiegabile è data dall'ermetico silenzio di chi torna a casa dopo l'avventura. E' gente stanca avvilita preoccupata accasciata che non ha proprio voglia di parlare e per lo più dopo qualche giorno parte per il continente per un lungo riposo, forse anche questo «forzato» in quanto rientra nelle disposizioni che la vittima è costretta ad osservare scrupolosamente, pena la minaccia di morte, dopo la liberazione.

Da tutte queste considerazioni di fatto il lettore dedurrà che non è facile stroncare una organizzazione simile; che non basta la Celere, il carro armato o il posto di blocco; occorre una azione di ben più vasta portata contro tutta la complessa rete di omertà fiancheggiatrice. [illegible]

Franco Desio

"Rischio calcolato,, di Acheson

L'America costruirà un'acciaieria per Tito

Washington, giovedì sera.

Il governo statunitense, su proposta di Acheson e per decisione di Truman, ha autorizzato una ditta americana a consegnare alla Jugoslavia il materiale necessario per la costruzione di una officina, del valore di circa tre milioni di dollari, che permetterà di trattare e raffinare lingotti d'acciaio. La consegna del materiale avverrà entro dodici mesi.

Tale decisione è stata presa dopo parecchi mesi di contrasti fra il Dipartimento di Stato, il ministero della Difesa e altri organismi governativi. E' la prima volta dopo l'inizio della «guerra fredda» che gli Stati Uniti decidono di spedire materiale, suscettibile di essere impiegato per scopi bellici, ad un paese il cui governo è comunista.

Il governo jugoslavo presentò a suo tempo la richiesta, indicando che l'officina era necessaria per la fabbricazione di binari e di altri prodotti indispensabili al programma di ricostruzione. Le trattative sono state guidate da Acheson, il quale sosteneva che la vendita di tale materiale doveva avvenire rapidamente trattandosi di un «rischio calcolato», invece quando la richiesta venne a conoscenza del ministro della Difesa Johnson, questi si oppose per ragioni di sicurezza. Di qui l'intervento decisivo di Truman.

L'on. Nenni a Mosca per il congresso della pace

Roma, giovedì sera.

Da Mosca si apprende che l'on. Pietro Nenni è stato invitato a partecipare al nuovo «congresso della pace» che si terrà nella capitale russa il 25 corrente.

Interverranno il generalissimo Stalin, i marescialli e gli alti dignitari dell'U.R.S.S.

Fuggiti a Roma i rapinatori dell'Aga Khan?

Sensazionale dichiarazione in Questura

Napoli, giovedì sera.

Una sensazionale dichiarazione ha fatto ieri sera alla Squadra Mobile il conte Ottavio Oppo, della «Paramount», il quale ha raccontato che l'altro ieri, essendosi recato a Roma per ricevere all'aerodromo di Ciampino la moglie del regista Dieterle, aveva notato una bionda signora accompagnata da un uomo dall'aspetto da indiano discesi dallo stesso apparecchio sul quale aveva viaggiato la Dieterle.

Egli fu colpito dalle sue fattezze, che giurava di conoscere bene, non riuscendo però a ricordare a chi appartenessero effettivamente.

Solo ieri, sfogliando il quotidiano romano «Rome Daily American», che aveva già letto in precedenza, riusciva a ricordare chi fossero i due: infatti ben chiaramente, in una foto della pagina centrale del quotidiano, era il ritratto della coppia con la didascalia: «Questa è la coppia che la polizia francese ricerca attivamente in quanto partecipante alla rapina a danno dell'Aga Khan e della Begum verificatasi a Cannes».

Immediatamente la Squadra Mobile ha diramato l'allarme e iniziato indagini.

NUOVA
STAMPA SERA
TORINO - A. III - N. 196
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949
GIOVEDI' - VENERDI'
18-19 Agosto 1949
L. 15 (Spediz. in abb. postale)

L'obiettivo ha visto per voi

IL CAPPELLO LO HA SALVATO

Pablo Rodriguez, il Manolete messicano, è sfuggito miracolosamente alla morte. Il toro infuriato lo aveva atterrato e gli si era avventato addosso quando, spaventato dal cappello, abbandonò il gaucho che potè essere soccorso

UN SOL PEZZO A RIMINI

Le bagnanti che hanno scelto quest'anno le spiaggia di Rimini per le vacanze sono numerose. Tutte col costume ad un sol pezzo, salvo rare eccezioni

MOLTI BAGNANTI A RICCIONE

Vi è stata notevole affluenza quest'anno per il Ferragosto sulle spiagge adriatiche. Il tranquillo mare di Riccione è stato invaso da una folla che ha chiesto alle fresche acque refrigerio contro la calura

CAMICETTA TIPO ZERO

Vista a Santa Margherita: è una misteriosa signora americana che gira in un bolide sporto lanciando la moda della camicetta tipo zero

QUASI DUE MILIARDI PER UN'AUTOSTRADA

E' stata inaugurata nei giorni scorsi una grandiosa autostrada che collega Varsavia con Praga. L'opera, per la quale si è impegnato un anno e mezzo, è venuta a costare circa due miliardi di lire. Nella foto l'ingresso del tunnel che passa sotto la Vistola

SABATO INCOMINCIA LA GIOSTRA DELLE MAGLIE IRIDATE

L'ultimo allenamento dei dilettanti italiani

Convergono su Ferrari e Baronti gli incerti pronostici della vigilia

Da uno dei nostri inviati

Copenaghen, giovedì sera.

Le statistiche affermano risolutamente che la Danimarca è una delle nazioni d'Europa a maggiore densità ciclistica, vale a dire che la media delle biciclette in circolazione, rispetto al totale dei propri abitanti, è fra le più alte del mondo intero. E tuttavia la prima cosa che fa impressione in Danimarca non è la quantità delle biciclette, indubbiamente rilevante, bensì la qualità.

Oh linea aerodinamica e nitore di vernici e brillare di cromature delle belle biciclette nostrane! Qui non ne vedi una nemmeno col binocolo, l'enorme maggioranza dei cicli in circolazione è di forma goffa, con antichi manubri all'insù e rivestita di una patina nera, che dà la buffa, triste sensazione di un immane, indelebile, stretto lutto nazionale.

Intanto gli azzurri proseguono fattivamente e alacremente la loro preparazione in vista delle imminenti grandi competizioni mondiali e non si lasciano più distrarre dai pompieri e dalle donne nude che sono state la grande sensazione della prima giornata.

Le donne nude sono state davvero pericolose. Si tratta, per essere precisi, delle fotografie di donne nude, di cui sono piene talune riviste cosidette «artistiche» che qui possono essere liberamente vendute e perfino esposte al pubblico. Maspes, Sacchi e Pozzi furono i primi a scoprirle; e dopo averle ammirate col il naso all'insù, entrarono nel negozio e ne fecero incetta, dilapidando tutto il ricavato della vendita di un tubolare, dalla quale avevano tratto ben il cento per cento di guadagno rispetto al prezzo di acquisto in Italia. Ma, buon per Proietti, rientrati in albergo, le fecero subito ammirare a tutti della congrega e Baronti, facendosi largo nella ressa a grandi bracciate, attrasse l'attenzione del commissario tecnico della pista, il quale a sua volta — issatosi su una sedia a mo' di trampolino — si tuffò sugli sventurati con un perfetto volo d'angelo e sequestrò immantinenti le riviste minacciando rappresaglie per eventuali nuovi acquisti. Comunque, ad evitare nuovi guai, Proietti, Rimedio e Cattaneo hanno messo i tubolari sotto chiave, e se qualcuno dovesse bucare in allenamento è tenuto a consegnare la gomma fuori uso per ottenere quella di ricambio. La prudenza non è mai troppa.

Quanto ai pompieri essi corrono continuamente su e giù per Copenaghen, strombazzando a tutto spiano e dando la sensazione che Copenaghen sia una città continuamente in preda a incendi, allagamenti, disgrazie di ogni genere. La qualcosa ci sembra inverosimile e ci fa pensare che queste continue corse attraverso la città vengano effettuate solo a titolo di allenamento per il giorno in cui una disgrazia dovesse effettivamente capitare.

I nostri dilettanti ad ogni modo, hanno completato la loro preparazione e sono pronti al gran cimento: sabato sono di scena per l'assegnazione della prima maglia iridata.

Senza escludere le buone possibilità degli altri nostri dilettanti, le maggiori speranze italiane sono imperniate nel duo Ferrari-Baronti. Se Ferrari riuscirà ad [illegible] al traguardo finale nel gruppo dei primi, potremo contare quasi sicuramente sulla sua vittoria. Ma Ferrari dovrà difendersi per quasi 200 chilometri dai continui attacchi che convergeranno da tutte le parti contro di lui. All'estero lo conoscono molto bene. Sanno che è l'uomo da battere. A Baronti verrà affidata la parte del mulo, o meglio del cane da guardia. E' una parte che gli si addice, per esuberanza straordinaria di mezzi, lealtà assoluta, e per una certa qual sfrontata spregiudicatezza che lo rende simpaticissimo... meno che agli avversari.

Intanto sulla scena danese e, di riflesso, su quella ciclistica mondiale, l'elemento di maggior interesse continua ad essere il vento, il quale può differire per gradazione di intensità, ma non si piglia neppure un'ora di riposo. Di solito, pure venendo dal sud, è freddino anzichenò, costringendo i corridori ad allenarsi con panciotti fatti di lana e noi a indossare vestiti più consistenti, nonchè un buon soprabito di mezza stagione.

Comunque, di pioggia non si dovrebbe più parlare per qualche tempo, almeno a dar retta a quei graziosi barometri-ninnolo esposti in molte vetrine della capitale danese e la maggior parte dei quali è costituita da fiori di stoffa che sono azzurri quando c'è il bel tempo mentre divengono rossi quando c'è minaccia o imminenza di pioggia. Per ora, dunque, l'azzurro regna sovrano; e questo può essere di buon auspicio per i nostri campioni che indossano una maglia azzurra.

Stamane i campionati del mondo hanno un prologo con la riunione dell'ufficio di presidenza dell'U.C.I. presso la sede della Federazione danese. Nell'ordine del giorno figura anche la vessata questione della Parigi-Roubaix con Serse Coppi defraudato del legale successo. Staremo a vedere cosa ne uscirà fuori anche se la tendenza generale sembra essere quella abituale di simili vegliardi: cioè di salvare capra e cavoli.

G. Sabelli Fioretti

Baronti, destinato con Ferrari, a rappresentare la coppia di ferro dei dilettanti

La Coppa Davis si concluderà dal 26 al 28 agosto a Forrest Hills in California. Ecco Schroeder, capitano dei tennisti americani che incontreranno la squadra della Australia, per la finalissima

DECISO ALLE 13 DALL'U.C.I. A COPENAGHEN

La Parigi-Roubaix resta senza vincitore

Da uno dei nostri inviati

COPENAGHEN, giovedì sera.

Il primo atto ufficiale di questo raduno ciclistico mondiale è stata la riunione della presidenza dell'U. C. I. che, mentre telefono, si sta ancora svolgendo nella sede della Federazione ciclistica danese. Questa riunione ci [illegible] in modo particolare perchè si sarebbe dovuto decidere la nota questione della Parigi-Roubaix, la cui vittoria era stata dapprima assegnata a Serse Coppi e poi ritoltagli dalla Commissione sportiva francese.

Sono presenti il presidente Joinard con il segretario Chesal, il vice-presidente Senn (svizzero), Southcott (inglese), Emulders (belga), Hansen (danese) van [illegible] (olandese) e il tesoriere Verougstraete (belga).

Bertolino è stato chiamato a esporre le ragioni nell'interesse del corridore italiano. Egli ha dichiarato di essere spiacente di dover fare una questione di stretta legalità, che apparentemente contrasta con quella sportiva, ma di esservi costretto più che dall'interesse del corridore italiano, dalla considerazione che è dovere di ogni ente che disciplina lo sport, di fare osservare, a difesa degli interessi di tutti e dello sport stesso, le leggi da esso e dagli organi dipendenti emanate.

Egli si è riferito al fatto che il presunto vincitore non ha compiuto il percorso regolare e non ha tagliato il traguardo di arrivo. La discussione, a quanto si può arguire dall'eco pervenuta nell'anticamera, deve essere stata vivacissima: voci alte e pugni sul tavolo rimbombavano nella sala della riunione.

Bertolino, quando è uscito, ha riferito di avere avuto l'impressione che la sua relazione, tradotta in varie lingue dall'interprete, abbia destato sensazione favorevole nei vice-presidenti svizzero, belga e forse anche inglese.

Alle 13 si è aperta la porta della sala di riunione e ne sono usciti, con aria mortificata, gli autori della più strabiliante decisione che mai sia stata presa da un tribunale sportivo.

Mi è stato comunicato — «non dico ancora niente, per carità» — da uno dei vice presidenti che aveva sostenuto la nostra causa: «La Parigi-Roubaix non avrà vincitore».

In attesa di conoscere il comunicato ufficiale e di sapere la motivazione di così allegra sentenza, devesi pensare a quello che avverrebbe in un comune tribunale se una sentenza desse torto o ragione alle due parti contendenti e, avendosi in contestazione un patrimonio, non lo attribuisse a nessuno e lo mandasse in fumo.

Ma quando si arriva, pensate bene al prezzo, per rispetto al nostro sport di non mettervi a ridere e di non mirare con la punta dei piedi al... basso dietro ventre dei signori dell'U. C. I. che hanno voluto ancora una volta esprimere di rispetto, di fronte agli sportivi di tutto il mondo.

GIUSEPPE AMBROSINI

Un cubano sta tentando la traversata della Manica

CAP GRIS NEZ, giovedì sera.

Alle 5,45 si è tuffato nelle acque del canale della Manica, per tentare la traversata, il trentaduenne cubano José Antonio Bertinez. Egli è giunto a mezzanotte e mezzo, si è spogliato, si è fatto ricoprire di grasso, e dopo un quarto d'ora si è tuffato in acqua, iniziando la traversata con bracciate lunghe e lente.

Un centinaio di persone, fra cui numerosi giornalisti e fotografi, ha assistito alla partenza. La marea era al minimo, e cinque minuti dopo la partenza del cubano ha cominciato a salire.

Il «Giro ciclistico dei tre mari», di km. 1907,300 per professionisti di seconda categoria e indipendenti, partirà da Roma il 21 settembre.

SPORT NEL MONDO

L'Alessandria giocherà due incontri amichevoli precampionato, il 28 agosto con la Reggiana e il 4 settembre col Mortara. Stanno ora per concludersi le trattative per l'acquisto della mezz'ala Cipolla dell'Inter.

Il neo-campione dei gallo Luis Romero non concederà per il momento la rivincita al pugile italiano Ferracin. Lo spagnolo metterà invece in palio il suo titolo contro Sullivan o Rowan, quando prima, in Inghilterra.

Il campionato mondiale di pattinaggio a rotelle si svolgerà a Ferrara il 3 e il 4 settembre.

La flemma ingaggerebbe Daniels, un interno e laterale inglese che si trova nella capitale per ragioni di studio.

Piloti americani si sono imbarcati per l'Europa, dove parteciperanno ad una serie di gare motonautiche, tra cui quelle imminenti di [illegible].

Indetto da Cassia e Gabetto, si svolgerà il 27 e il 28 agosto sul campo della «Trinese» un torneo di calcio per ragazzi federati e dai non oltre il 1935, e al quale parteciperanno anche le squadre della Juventus, Pro Vercelli e Casale.

Un torneo nazionale di tennis si svolgerà a Venezia dal 7 all'11 settembre.

Jugoslavia-Italia di atletica leggera femminile si svolgerà a Belgrado l'8 ottobre.

Il corridore Dupont, che era stato selezionato per i campionati del mondo di Copenaghen, ha partecipato lunedì al Criterium di Herve, mentre la Lega Velocipedistica Belga aveva invitato i prescelti per Copenaghen a partecipare alla «Corsa delle Tre Città». Dupont è stato quindi escluso dalla rappresentativa per i campionati, ed al suo posto è stato designato Albert Ramon.

OGGI SUL CAMPO DELLA "PRO"

Tra casacche bianche e azzurre ante-prima del campionato di calcio

La stagione calcistica comincia ufficiosamente oggi a Vercelli. La partita di allenamento fra «bianche casacche» incontrano gli azzurri novaresi. E' la prima gara 1949-50. I vercellesi mirano quest'anno ad un programma ardito ed assai impegnativo: la promozione. Vogliono riportare la scalata alle prestigiose posizioni del loro stupendo passato. Il classico e inesauribile vivaio locale fornirà ancora una volta il telaio della squadra. Per il resto la realizzazione dei propositi sarà condizionata alla soluzione del solito problema finanziario. Inquadrata nella visuale del programma vercellese, la partita di oggi può assumere un aspetto che trascende la semplice e curiosa caratteristica di primizia della stagione.

* *

Continua, a ritmo progressivo, la preparazione dei bianco-neri juventini. Tra lezioni teoriche, scatti, salto alla corda, palleggi e affinamento del gioco di testa, Carver fa lavorare intensamente i suoi allievi. Domenica verrà dare una occhiata generale alle forze di cui dispone. Per questo oggi si porterà a Cremona una rosa abbastanza ampia di giocatori, da alternare nella prima partita juventina d'allenamento.

* *

Bigogno invece preferisce cominciare gli allenamenti sulla palla soltanto dalla prossima settimana. Per ora allenamenti atletici.

Nei granata sta così accumulandosi gradualmente una salutare «fame del pallone»; quando esso sarà dato loro in pasto, si troveranno in perfette condizioni fisiche.

Ciò vale anche per Carapellese e Ouscola, ultimi arrivati, a completare, per ora, i ranghi dei giocatori granata.

* *

Rapido sguardo indagatore in casa di Milano, dove rossoneri e neroazzurri si danno attivamente da fare. Tra gli interisti, sono in via di sistemazione le posizioni di parecchie figure di secondo piano, mentre, nel clan del Milan, l'attenzione riposa sugli svedesi che paiono intenzionati di dare ai loro nuovi tifosi le più belle ed autentiche gioie calcistiche. Gren, Nordahl e Liedholm, anche ieri hanno fatto «mirabilia» sollevando ondate di entusiasmo nei solita fedelissimi che facevano dato convegno a S. Siro.

Il programma degli incontri amichevoli che sono in cartellone per domenica prossima, 21 agosto, è vario e divertente, ricco di numeri... d'attrazione per la schiera dei malati di tifo. Scende a Cremona la Juventus; va a Reggio Emilia una formazione mista del Milan; la Pro Patria riceve il Fanfulla e con un'altra squadra viaggia a Bellinzona; il Livorno se la vede con il Bologna; il Novara con il Lugano, al di là dei confini. Empoli-Lucchese; Caltanissetta-Palermo; Tagliacozzo-Roma e Atalanta-X chiudono l'elenco. Come primo antipasto, francamente non c'è male.

Reiff il fenomeno dei 3000 in settembre a Torino

Gastone Reiff, campione olimpionico dei 5000 metri, correrà il 3 settembre a Torino e il giorno seguente a Biella. La notizia è stata diffusa dalla radio e gli organizzatori piemontesi ne attendono conferma diretta. Il belga è anche primatista mondiale dei 3 chilometri, in 7'58" e 8/10.

Sembra però che il Reiff non possa trovare a Torino il suo grande avversario Zatopek. Gli accordi per la venuta del fenomeno cecoslovacco erano già stati conclusi. Ora il comitato centrale del Sokol di Praga ha dato notizia che il campione olimpionico dei 10.000 non sarà in Italia il 3 settembre perchè non si è riusciti a liberarlo da impegni.

All'Asti sono restati solo quattro giocatori

Asti, giovedì sera.

La crisi nella direzione dell'A. C. Asti, naviga ancora in altomare.

Ma quello che maggiormente preoccupa è la formazione della squadra. Dei giocatori della scorsa stagione, non sono rimasti che Mezzano, Ruelle, Fregosi e Calliero. Tutti gli altri se ne sono andati: chi per cessazione del prestito e chi, come Cavagnaro, acquistato dal Fanfulla. A rendere viepiù critica la situazione dell'Asti, pare che Calliero abbia intenzione di ritirarsi dallo sport attivo seguendo l'esempio del terzino Girardengo. Cosa fare allora? Visto che il campionato inizierà l'11 settembre e data l'impossibilità di procedere ad acquisti per l'assoluta mancanza di quattrini, è facile prevedere che i «galletti» disporranno quest'anno di una squadra formata in gran parte di elementi locali messisi in luce nel torneo «Amatori».

Bilardinelli, campione italiano del mosca, incontrerà sabato 27 agosto a Belfast alle ore 1 il campione mondiale Monaghan.

Premi a sensazione nella stagione ippica

Pioggia di milioni a Parigi e Merano

Pioggia di milioni di franchi a Parigi e pioggerella di milioni di lire a Merano, stanno per cadere sulle groppe dei galoppatori... con gran giubilo dei loro proprietari. A Parigi, nel giorni 9 ottobre, saranno messi in palio dal Comitato della Lotteria Nazionale Francese e dalla [illegible] d'Encouragement 38.000.000 di franchi, distribuiti in un corso tutto congegnato in modo da attirare il maggior numero di cavalli e non solo dalla Francia. Una quindicina di milioni sono riservati ai due anni; sarebbe follia sperare di vedere qualche soggetto italiano a parteciparvi: servirebbe al massimo a far numero. Pare invece che fin da ora si pensi già seriamente nelle nostre maggiori scuderie (si fanno i nomi di Tesio con «Antonio Canale» e «Mignard», della razza del Soldo con «Khasekl», della razza di Rozzano con «Zagarolo») a correre una volta ancora il Prix de l'Arc de Triomphe di m. 2400 che avrà la spettacolosa dotazione per il primo arrivato di [illegible].000 di franchi oltre alle entrare (4.000.000), di 4 al secondo, di 2 e mezzo al terzo e di uno e mezzo al quarto. Ma, ben difficile sarà vincere questa prova, perchè è già assicurata fin da ora la presenza del derby-winner inglese Nimbus, di alcuni assi americani della scuderia Woodward oltre naturalmente alla maggior parte dei «cannoni» francesi. [illegible], ma la possibilità di «piazzare» qualche cavallo anche solo in una prova di concorso tutto di milioni di franchi, può giustamente spingere le nostre scuderie ad arrischiare quel milione e mezzo necessario per mandare e tenere a Parigi tre o quattro cavalli per una settimana.

Merano intanto fa sapere che nelle sue nove giornate di corse, che si svolgeranno in agosto, settembre ed ottobre, mette in palio una trentina di milioni tanto in corse piane che in ostacoli. La maggior moneta della stagione sarà il Gran Premio di Merano che si correrà il 2 ottobre sui grossi ostacoli (5000 m.) con lire 5.000.000

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile